

3. di procedere ad erogare con successive note di liquidazione il contributo di euro 23.500,00 al Beneficiario, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della presentazione da parte del Responsabile del Procedimento del Comune di Taino della documentazione comprovante l'affidamento dell'incarico per l'adeguamento della caratterizzazione da affidare entro dicembre 2016;

4. di disporre che il Comune di Taino regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle, e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

5. di disporre che il Comune di Taino proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse e aggiorni periodicamente la Regione, circa i fatti sostanziali, gli atti e/o ulteriori sviluppi del processo risarcitorio;

6. di dare atto che le spese sostenute per la realizzazione dell'adeguamento della caratterizzazione ex d.m. 471/99 alla parte 4 del d.lgs 152/06 mediante carotaggi integrativi, analisi chimiche dei terreni e delle acque di falda, analisi e verifica della presenza di amianto nel top-soil sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

7. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Taino, che dovrà garantire l'informazione e un adeguato livello di pubblicità degli interventi, nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità;

8. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

9. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente  
Elisabetta Confalonieri

### D.d.s. 1 dicembre 2016 - n. 12793

**Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2017 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA DEGLI INVASI

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non ridentificate nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi della normativa regionale - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011.
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»

Collegato 2012» - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 31 dicembre 2012.

- Il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.
- Il d.d.s. n. 10326 del 26 novembre 2015 - Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2016 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 risulta necessario aggiornare la misura dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, dandone notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Vista la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016, Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016 ed in particolare la Tavola II.4 «Quadro macroeconomico programmatico» laddove viene indicato per l'anno 2017 un tasso di inflazione programmata dello 0,9% rispetto al 2016.

Vista la tabella riportata in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli importi dovuti per l'anno 2017 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, come risultanti dall'aggiornamento dei canoni 2016 al sopraindicato tasso di inflazione programmata.

Ritenuto di procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2017 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2017 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, risultanti dall'aggiornamento al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, sono riportati nella tabella in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Raffaele Occhi

<b>CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2017</b>			
<b>Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.</b>			
<b>USI</b>	<b>tipologia</b>	<b>unità di misura</b>	<b>canone unitario</b>
<b>usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006</b>			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.307,73
		canone minimo	€ 384,64
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 54,15
		canone crc (2)	€/modulo 27,07
		canone bnt (3)	€/ha 0,54
		canone minimo	€ 38,32
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 15,73
		canone grandi derivazioni	€/kW 31,68
		canone minimo	€ 138,47
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 17.814,03
		canone per portata di concessione > 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 35.910,51
		canone minimo	€ 2.429,18
e)	piscicolo (fittigenico)	canone	€/modulo 384,64
		canone minimo	€ 138,47
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
g)	igienico	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 384,64
		canone minimo	€ 138,47
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 54,15
		canone minimo	€ 38,32
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 54,15
		canone minimo	€ 38,32
<b>usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006</b>			
usi diversi (altro uso)		canone	€/modulo 1.153,83
		canone minimo	€ 138,47
<b>uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006</b>			
riconoscimento demanialità		canone minimo	€ 560,50
<b>uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009</b>			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)		canone	€/modulo 12.229,08

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.